HERMES
Il Messaggero del Cilento

Anno II N.1 Febbraio 2003

HERMES è di tutti

*di **Paolino Vitolo***

L'aver iniziato le pubblicazioni di Hermes nello scorso mese di dicembre ci concede il raro privilegio di poter stilare il bilancio di un anno già da questo numero di febbraio 2003, identificato pomposamente come "Anno II – N. 1". Ciò significa solo una cosa: che siamo cresciuti in fretta, come i lettori potranno certamente notare, anche se indubbiamente cresceremo ancora. Il vecchio numero del nostro giornale è stato letto da molti; certamente tutti i cittadini del nostro Comune ne hanno almeno sentito parlare e, soprattutto, ne hanno parlato. Hermes è arrivato anche molto lontano da Centola, più di quanto si potesse immaginare. Abbiamo ricevuto lodi e apprezzamenti, ma anche critiche e suggerimenti. Ringraziamo tutti i lettori, ma soprattutto quelli che ci hanno criticato, perché sono proprio loro che ci hanno aiutato a migliorare; e ci aiuteranno ancora. Anche il sottoscritto è stato criticato, ma non credo a fin di bene, per due semplici ed evidenti motivi: il primo – come diranno i maligni - è che sono troppo vecchio per migliorare, il secondo è che chi mi ha criticato non ha avuto il coraggio di firmarsi, ma ha preferito trincerarsi dietro il comodo pseudonimo di un animale da fumetto, reso celebre da uno storico film di David Niven. In ogni caso l'anonimo un risultato l'ha ottenuto, e non so se sia un miglioramento. Se, infatti, io fossi soltanto "un altro napoletano di cui non si sentiva il bisogno", come sono stato appunto apostrofato, non mi sarei degnato di rispondere a chi non ha il coraggio di mostrarsi apertamente, ma, siccome sono palinurese per l'anagrafe, per libera scelta e – insisto – per amore, non solo rispondo, ma esorto anche il signore in questione ad approfittare del nostro giornale per scrivere ed esprimere le proprie opinioni, nello spazio che vorrà e che saremo felici di mettergli a disposizione. Purché si firmi, naturalmente, o si firmino, se gli anonimi fossero più di uno. Solo così egli, o essi, potranno dare un reale contributo

(continua a pagina2)

CENTOLA ASSENTE

Altri Comuni beneficiano del POR per lo sviluppo dei porti

*di **Ermanno Montuori***

Sorprendente assenza del Comune di Centola nel coinvolgimento del Piano della regione Campania per lo sviluppo delle aree portuali. Dei finanziamenti hanno beneficiato numerosi comuni limitrofi, tra cui Camerota, Pisciotta, Agropoli, Ispani, San Giovanni a Piro, Vibonati e ovviamente Torraca. La notizia sorprende tutti, in quanto è palese l'esigenza di recupero ed ampliamento del porto di Palinuro. Ormai si parlava da anni di questo progetto che avrebbe previsto la ristrutturazione e l'ampliamento del porto. Esso così sarebbe stato in grado di offrire i minimi servizi di accoglienza alle imbarcazioni turistiche. Infatti fino ad oggi, nella scelta della meta per le proprie vacanza, viene preferita Camerota, perché ha la possibilità di ospitare le imbarcazioni

(continua a pagina 2)

In risposta all'articolo di Ermanno Montuori, che denuncia l'assenza del Comune di Centola dal "giro" dei finanziamenti previsti dal POR Campania per le strutture portuali, riceviamo questa comunicazione del Vice Sindaco Dr. Vincenzo Sansone, che ben volentieri pubblichiamo. Le notizie e le previsioni forniteci dal Dr. Sansone ci fanno ben sperare per il futuro del porto e della nautica da diporto a Palinuro e ci auguriamo che esse possano avverarsi nei tempi indicati. Ma, mentre per quanto riguarda il futuro, possiamo solo affidarci all'ottimismo e alla speranza, per il passato, che ben conosciamo, dobbiamo rilevare qualche piccola inesattezza nell'intervento, peraltro esaustivo e puntuale, del Vice Sindaco. Nel 2002 il Metro del Mare è approdato a Palinuro solo in pochi giorni di settembre, per il semplice motivo che la banchina di supporto è stata completata soltanto alla fine di agosto. Ci auguriamo, anzi siamo certi, che quest'anno le cose andranno meglio; come pure speriamo che tutte le previsioni del Dr. Sansone possano avverarsi. Sinceramente e con tutto il cuore!

Le iniziative del Comune sulla Portualità

L'amministrazione Comunale di Centola, contrariamente a quanto si dice in certi ambienti politici locali sta svolgendo un'azione attiva ed incisiva presso gli Enti competenti in tema di Portualità. Le nostre numerose sollecitazioni presso gli uffici del Genio civile delle opere Marittime di Napoli hanno sortito un risultato estremamente positivo a tutto vantaggio del porto di Palinuro: oggi possiamo dare notizia con soddisfazione che sono stati aggiudicati i lavori da farsi al Porto, il cui importo è di € 3.210.187,63. Tali lavori consistono nel rinforzo della mantellata a protezione del molo foraneo esterno, nel prolungamento della testata del molo e nella pavimentazione delle superfici a banchina. L'inizio dei lavori è imminente. Come pure è da annotare l'azione sinergica della Comunità Montana Lambro e Mingardo la quale è beneficiaria di un finanziamento di circa € 900.000,00, ed in questi giorni ha fissato la conferenza di servizi, per l'acquisizione dei pareri sul progetto definitivo di cui si è dotata. Il progetto prevede la realizzazione di un molo sommerso con la funzione di attutire il moto ondoso all'interno della rada di Palinuro, causa di notevoli disagi agli operatori portuali. L'attività e l'impegno dell'Amministrazione Comunale hanno consentito altri importanti risultati: nel mese di luglio 2002 è stata realizzata in tempi brevi la banchina di attracco per mezzi di non piccole dimensioni facendo sì che Palinuro entrasse a pieno titolo nel servizio di collegamento marittimo denominato "Metrò del Mare", istituito dalla Regione Campania. Da qualche giorno abbiamo avuto notizie dall'assessorato ai trasporti della Regione Campania che quest'anno Palinuro avrà, oltre la linea di Capri , già in vigore l'anno scorso, anche un'altra linea che consentirà i collegamenti marittimi con Sorrento e Positano. È pleonastico sottolineare l'importanza di tali collegamenti per la nostra località turistica. Sempre in relazione al Metrò del Mare, l'Amministrazione Provinciale di Salerno ha indicato per il Porto di Palinuro un contributo finanziario pari ad € 265.000,00. Il contributo servirà all'ammodernamento dell'impianto elettrico ed idrico, in ambito portuale ed alla realizzazione del "Punto Mare" in cui saranno allestiti i servizi di biglietteria , sala di attesa, wc, bar, etc. Oggi l'Amministrazione Comunale è impegnata soprattutto per farsi trovare pronta rispetto alle prossime scadenze previste dai Bandi Regionali relativi ai POR sulla Portualità (Fondi Comunitari). Sicuramente detti Bandi sono un'occasione da non perdere. L'ottenimento dei finanziamenti ci consentirà di dare soluzioni concrete ai problemi connessi alla portualità locale. Per quanto ci riguarda, riteniamo di avere le idee chiare sugli interventi di cui - oserei dire - necessita il nostro sistema portuale. Gli obiettivi posti mirano alla realizzazione di un sistema Portuale Locale. La proposta, che l'Amministrazione Comunale ha sottoposto già in via preliminare agli Enti preposti all'assegnazione dei finanziamenti, consiste in interventi che interessano il Porto di Palinuro ed altri punti del tratto costiero comunale, che potrebbero assolvere in maniera più adeguata la funzione di approdo della nautica da diporto. Infatti la nostra idea progettuale e gli indirizzi che ad essa sottendono puntano al completamento del Porto di Palinuro nel rispetto del contesto ambientale e paesaggistico dello stesso; noi riteniamo che gli interventi debbano avere un impatto ambientale tendente all'inesistente, al fine di preservare le caratteristiche di porto naturale, con l'offerta dei servizi che si addicono ad un porto turistico. Il sistema portuale pensato include anche il recupero del molo ex Club Med ed il miglioramento dell'approdo estivo posto alla foce del Mingardo, in località Arco Naturale. Su queste progettualità stiamo lavorando e su queste scelte strategiche di sviluppo abbiamo improntato l'azione amministrativa. Indubbiamente tutto ciò costituisce una scommessa di non poco conto! E solo il tempo ci potrà dire se la scommessa è stata vinta.

Dr. Vincenzo Sansone - ViceSindaco di Centola

Continuazione dalla prima pagina

HERMES è di tutti

allo sviluppo e al benessere della nostra terra, che non ha certo bisogno di chiacchiere sparse in giro su foglietti fotocopiati, ma di proposte concrete, confronto civile e onestà intellettuale. Come già dissi nello scorso numero, Hermes non è il giornale di un solo gruppo politico e tanto meno di un solo partito. Hermes è il giornale di tutti quelli che vogliono costruire un futuro migliore, di tutti i cittadini desiderosi del bene comune, di tutte le persone volenterose e in buona fede. Chiunque, animato da questi sentimenti, voglia scrivere sul nostro giornale, sarà sempre il benvenuto, e noi saremo onorati e felici di aver dato spazio alla sua voce. ***Paolino Vitolo***

Centola assente

da turismo in un attracco dotato di rifornimento di carburante e di colonnine di somministrazione di acqua ed energia elettrica: requisiti minimi per parlare di accoglienza portuale nell'anno 2003. E' questa un'ulteriore sconfitta per il comune di Centola ed in particolare per Palinuro, la cosiddetta perla del Cilento, mentre con sorpresa vediamo inclusi nei finanziamenti comuni minori, non per qualità - intendiamoci, visto che Centola risulta essere l'ultimo - , ma per vocazione economico-turistica. Invitiamo i lettori a riflettere su questa notizia e soprattutto a rammentare le recenti promesse elettorali a riguardo.

Ermanno MONTUORI
A.N. - Presidente Azione Giovani

Avere sempre fiducia nelle proprie idee.
Raffaele Cammarano - anni 9

HERMES
Il Messaggero del Cilento

Direttore Responsabile:
Paolino Vitolo

Autorizzazione Tribunale di Vallo della Lucania (SA)
N. 470/2002 3RNC
Tipografia Monigraf
S.Antuono di Torchiara (SA)
Sito internet:
www.hermes.campania.it
e-mail:
info@hermes.campania.it

HERMES è distribuito gratuitamente. Le spese per la produzione e la pubblicazione sono affidate ai contributi volontari degli amici e degli eventuali sponsor.

IL NOSTRO COMUNE FALLISCE ANCORA

La Regione Campania ha erogato molti finanziamenti a fronte dei P.I.P (Piani di Insediamento Produttivo). Nella tabella qui sotto elenchiamo i 16 comuni della provincia di Salerno che hanno ricevuto i finanziamenti, con i relativi importi.Come potete vedere, il nostro comune non esiste e vorremmo sapere il perché. Dando uno sguardo alla Parrocchia di Centola, che da pochi anni é stata ristrutturata spendendo un'enorme cifra, cui tutti i cittadini hanno contribuito sacrificandosi per quanto potevano, possiamo renderci conto che non è servito a niente, poiché le condizioni della chiesa sembrano essere peggiori di prima. Vorremmo conoscere i responsabili di questa situazione. Spesso si parla delle condizioni precarie del Terzo Mondo, ma il degrado sociale - cari cittadini - è anche a Centola in via Matteotti, località case popolari. Da oltre dieci anni sono stati frequenti sia lamentele che ricorsi al Comune e alla CISCAL, ma per i nostri amministratori la situazione è gradevole. Non parliamo poi della strada principale, per camminare sulla quale dovremmo comprare dei trattori. Speriamo che i nuovi amministratori si rendano conto della situazione. Lanciamo un appello al nostro Sindaco, ricordandogli che i finanziamenti europei sono disponibili fino al 2006: restano quindi solo tre anni, dopodiché a quale speranza potremo aggrapparci ancora una volta?

Aniello Cuomo

Finanziamenti in €	
Castelnuovo di Conza	2.238.582,26
Montecorvino Rovella	1.103.118,54
Oliveto Citra	774.000,00
Camerota	555.124,08
Contursi Terme	3.305.284,45
Mercato S.Severino	1.063.346,00
Torraca	1.146.079,32
Omignano	3.305.324,15
Roccadaspide	1.021.919,26
Baronissi	4.657.402,45
Contursi Terme-Prato	2.341.112,94
Caggiano	1.028.417,60
Capaccio	4.497.585,36
Casalbuono	939.995,34
Scafati	3.178.293,65
Cicerale	646.315,42

VUOTO DI POLITICA

Chi sceglie di fare politica dovrebbe avere bene a mente di dover fare il bene di tutti. Bisognerebbe operare delle scelte nette, precise, a rischio di scontentare il singolo, ma in grado di garantire benefici effetti per la collettività. Ciò non solo a livello nazionale, ma anche nel più ristretto ambito dell'amministrazione di un comune. Questo, naturalmente, in teoria. Sappiamo bene le distorsioni che si hanno nella pratica quotidiana della gestione del potere. Spostando il discorso al nostro territorio, si può dire, in riferimento alla premessa fatta, che le promesse generiche della campagna elettorale raramente si trasformano in concreta attuazione pratica. Per essere più precisi, tutti indicano il turismo come priorità assoluta, in pratica però gli operatori del settore disposti ad investire non vengono messi in condizione di farlo. Sarà difficile vedere dei cambiamenti positivi. Perché solo migliorando le strutture ricettive si può puntare ad un innalzamento della qualità del turismo che un posto come Palinuro meriterebbe per tradizione e bellezza. Così come bisognerebbe che l'amministrazione comunale, per quanto di sua competenza, realizzasse migliorie nelle infrastrutture e nei servizi, a beneficio dei cittadini e degli ospiti che soggiornano per periodi di tempo limitati. Onestamente non si vedono segnali positivi in questo senso. Questo, a nostro avviso, dipende dalla mancanza di scelte politicamente decise. Sembra che ci sia un vuoto di politica, intesa nel senso di raggiungere degli obiettivi precisi, e che tutto sia lasciato in mano a tecnici che dovrebbero eseguire piuttosto che decidere. L'unica speranza è che questa tendenza si inverta e che si inizi a seminare per raccogliere i frutti a medio e lungo termine, per non aumentare ulteriormente il gap organizzativo che già ci penalizza rispetto a posti che certamente non hanno le nostre potenzialità, ma che hanno sopperito con una buona amministrazione. ***M.G.***

ARREDAMENTI GIUSEPPE D'ANGELO

Mobili - Elettrodomestici
Materiale Elettrico

Tel-Fax: 0974981053
*Cell:*3381501753
e-mail: giudange@tiscali.it
http://web.tiscali.it/giuseppedangelo
Esposizione e vendita:
Corso Umberto I, 44 - Roccagloriosa
Esposizione:
Via Generale Imbriaco, 1 - Foria
Tel.: 0974934297

Una riflessione

L'invito è a tutti gli imprenditori, albergatori, ristoratori, commercianti e tanti altri che non cito al solo fine di abbreviare e che forse sono più importanti di quelli citati, e anche a me stesso. Il gusto del lavoro e del mestiere qualche volta fa perdere di vista la verità e il rispetto di se stessi. Ci si adatta, ci si abitua, ci si abbandona a una specie di ammirazione. Si finisce nella fila di quelli che applaudono, oppure si tace. ***Sergio Serva***

Degrado di CENTOLA

E' desolante arrivare in questo paese: subito ti appare la chiesa chiusa e transennata, poi, ti sposti un po' più là e trovi un muro che chiude la via; dalla parte opposta si intravede una rete metallica e pensi: "Che disastro!". Scendi lungo la strada, camminando lentamente perché un cubetto c'è e due no, e scorgi una struttura abbandonata all'incuria del tempo e dei vandali: una scuola, che vergogna! Un paese abbandonato al proprio destino; eppure c'è stato un gruppo di persone volenterose, che alle scorse elezioni con tanto entusiasmo si erano presentate al popolo di Centola, pronte a ridare vita e vitalità a questo Comune, spazzando via il vecchio modo di gestirlo. Ma il sovrano popolo di Centola ha voluto dare continuità alla certezza del degrado,della miseria,dell'abbandono e degli scempi. Complimenti! Ci sono riusciti in pieno, anche se ci sono alcuni consiglieri comunali che si vergognano di far parte di questa amministrazione. E' ignobile e incivile continuare a distruggere questo Comune, ma purtroppo il popolo è sovrano ed ha voluto continuare così. A Centola deve fare politica chi vuole che il popolo continui a vivere di illusioni e che rende sempre meno vivibile il proprio paese. E' importante ed essenziale per la sopravvivenza di questo Comune che ci sia da parte di tutti una presa di coscienza delle condizioni attuali e ci sia un impegno vero e al di sopra di inutili personalismi, per recuperare lo splendore di Centola ed il suo importante ruolo di traino dell'economia non solo locale, ma anche delle zone limitrofe. Questa città, importante per la sua posizione geografica, deve spazzare via questa immagine di comune passivo, inefficace e sterile e deve avviarsi verso uno sviluppo indispensabile e non più delegabile ai responsabili di questo stato di degrado. Vogliamo perciò un Comune che non si preoccupi di fare gli interessi di pochi, ma guardi di più alla collettività e possa essere di esempio per l'impegno a combattere la disoccupazione e l'emarginazione sociale e del territorio; un Comune che abbia un interesse particolare al futuro, ai bambini, alla futura generazione sana e vitale di cittadini ricchi di umiltà, ma garanti della nostra continuità. ***Guido Santangelo***

Suggerimenti per una politica civile e leale

VOLANTINI E POLITICA

Abbiamo letto negli ultimi tempi tre volantini, di cui due firmati dalla "Pantera Rosa" e un altro sottoscritto da "Amici della Lista Romano Speranza sindaco". Volantino quest'ultimo, prontamente smentito dal dott. Romano Speranza in pubblica piazza. Smentita a cui noi crediamo, perché il dott. Speranza è una persona - lo sanno tutti -, che non dice bugie. Ebbene rimane misterioso l'estensore (o gli estensori) di questi volantini. Siccome però sono ricorrenti, essi diventano uno strumento di informazione politica, cioè una sorta di giornalino, il cui redattore o i cui redattori sono anonimi. E qui cresce il nostro disappunto. Com'è che questi giornalini sono privi di autori? Non potrebbero gli estensori firmare quanto affermano? Essi potrebbero rispondere che se si presentassero a viso scoperto, le loro affermazioni potrebbero ingenerare dei processi penali a loro carico, ma, siccome dicono delle verità, sarebbero dei benemeriti a volto coperto. Io dico invece che così non va bene, che una tale pratica è non solo contro legge, ma che stimola il malcostume, il dileggio, l'omertà e che confonde l'opinione pubblica e che dà un cattivo esempio alle giovani generazioni; che è insomma immorale. Viviamo in un paese civile o in un paese del terzo mondo? Né l'uno, né l'altro: viviamo nel paese degli "Acchiappacitrulli", il paese di Pinocchio; così pare che pensino gli autori dei volantini in questione. La nostra gente però ha aperto gli occhi: non crede a una parola che non sia firmata, o perlomeno così noi riteniamo che sia, e così ritengono i 1034 elettori che hanno votato la lista Polo-Libeccio e tante altre centinaia di elettori che non l'hanno votata. Sebbene nell'ultima notte delle elezioni del 26 e 27 maggio scorsi molti elettori siano rimasti sconcertati dalla (falsa} notizia diffusa con grande malizia: che la lista "Polo-Libeccio" si era accordata con la lista della "Colomba": con tanto di nomi e cognomi, con ora, luoghi e notte specificamente indicati. Insomma una carognata, una diffamazione che fece certamente incassare alle altre due liste dei voti di indignazione di chi ancora era indeciso, e ingenerò dubbi e diffidenza anche in molte persone che avevano già votato. Un bel colpo, non c'è che dire! Di qualche gaglioffo. Il tempo però fa giustizia delle diffamazioni: noi siamo rimasti al nostro posto, in una posizione di ferma opposizione alla lista vincente e a tutti i manipolatori della pubblica opinione. Un'ultima considerazione a proposito del volantino della "Pantera Rosa" che cerca di denigrare l'opera che sta svolgendo l'ing. Paolino Vitolo quale direttore responsabile di questo foglio; giornale che è regolarmente iscritto al tribunale. Si capisce il dispetto che ha causato agli anonimi della notizia il vedere per la prima volta in questo Comune una persona, iscritta all'Albo nazionale dei Giornalisti, rendersi disponibile per la formazione di un libero giornale. Questo foglio intende fornire notizie all'opinione pubblica con serietà e impegno, e la disponibilità dell'ing. Vitolo è meritoria e lodevole. Conosciamo le vecchie campane: è di Centola; non è di Centola; è un forestiero; abita qua o abita a Napoli, ecc… Diciamo la verità: si vorrebbe chiudere il territorio a chiunque possa in qualche modo non essere controllabile. E' questa una vecchia storia. Ma – guarda un po'! – nessuna legge prevede questa chiusura, nemmeno quella elettorale; e non lo prevedevano neanche le consuetudini medioevali. E' soprattutto in un momento come questo che ci servono energie e professionalità, che magari qui non si possono reperire. Va finendo il tempo delle notizie-avvertimenti-minacce, delle calunnie, delle diffamazioni, del pettegolezzo gratuito, in breve del gioco delle tre carte, espressione di un modo di fare sotto-politica, che in qualche modo legittima l'inerzia dei governanti locali e causa gravi, gravissimi danni alla nostra comunità.

Giancarlo Serva

Lettera aperta alla

Pantera Rosa

Non accuso nessuno, ma vi pare questo il modo di fare politica o, meglio, di condannare gli altri? Proprio voi, che, presi singolarmente, meritereste la confisca o, meglio, l'abbattimento dei vostri abusi (e non solo edilizi). Chi perde per propria incapacità ha il dovere di organizzare una corretta opposizione e di costruire il futuro politico e amministrativo del nostro comune; in virtù soprattutto di due circostanze non secondarie: il ritiro di un navigato uomo politico dalla scena amministrativa e l'impossibilità per il buon Giovannino di ripresentarsi alla prossima competizione elettorale. Organizziamo una classe politica che risponda alle esigenze della gente, da una programmazione turistica, ad una riorganizzazione del territorio, alle esigenze della pesca, del commercio, del porto. Apriamo dei tavoli di discussione dove non si vada per primeggiare, ma dove il necessario confronto con l'attuale amministrazione tenda a risolvere i problemi di Palinuro e Centola e promuova lo sviluppo dell'intero territorio. Invito tutti i benpensanti, gli amministratori, i commercianti, gli imprenditori, gli operatori turistici, il personale scolastico, i pescatori, i tecnici ad assumere le proprie responsabilità nel degrado dell'economia locale ed a fare una serena autocritica. E' necessario intraprendere iniziative atte a migliorare la civile convivenza ed una corretta programmazione. Incontriamoci, facciamo proposte, siamo finalmente operativi!

Luigi Cammarano

UNA FONTANA DI FINE '700 A PALINURO

Un progetto per la fruizione turistica di un bene culturale ingiustamente dimenticato

Una fontana molto bella da cui sgorga un'acqua cristallina, potabile con opportuni controlli, è stata costruita in un orto gentilizio al centro di Palinuro alla fine del 1700. E' un bell'esempio di architettura rurale, che dimostra il notevole valore che veniva dato dai proprietari ai propri orti, fonte di vita nei tempi passati. La fontana ha forma rettangolare con tre propaggini che sporgono a forma di petali simmetrici. Vi sono dei tralci di vite disegnati sui pilastri laterali e, nonostante l'abbandono in cui versa, essa conserva una caratteristica pittura a pastello. Al centro vi è una cavità da cui sgorga l'acqua. Questa, come altre fonti presenti sul territorio di Palinuro, fu utilizzata dalle popolazioni Enotrie nel VI° secolo a.C., e ancora prima nell'eneolitico. Tutte le civiltà che si sono susseguite a capo Palinuro hanno usufruito e si sono sviluppate vicino alle sorgenti, perché l'acqua è fonte di vita. Ho fatto fotografare la fontana e l'ho pubblicata sull'edizione 2002 e 2003 del calendario. Essa ha riscosso molta ammirazione nelle persone che l'hanno vista per la prima volta. Tale fontana è una delle poche opere antiche che si possono ammirare sul territorio di Palinuro. E' nostra intenzione segnalare la fontana alla soprintendenza di Salerno, per farla censire e proteggerla da eventuali speculazioni e speculatori. In seguito presentermo un progetto per la valorizzazione di questo bene al Presidente del Parco del Cilento e del Vallo del Diano. Il progetto dovrebbe comprendere uno spazio verde attrezzato, di libero accesso ai cittadini, con un giardino con le varietà botaniche peculiari di Capo Palinuro. L'orto botanico, con il museo archeologico e le splendide grotte marine, sarà un'ulteriore attrattiva per il turismo di Palinuro.

Giuseppe Natale

Tutti presenti alla *convention* convocata da Cirielli

CILENTO: "Destra Sociale" unita

Si è tenuta ad Ascea la riunione programmatica di Alleanza Nazionale per l'anno 2003, alla presenza del presidente provinciale, On. Edmondo Cirielli, e dei massimi esponenti del partito. Diversi i temi trattati, partendo dal coordinamento Cilento, passando dalla conferma di D'Angiolillo per la direzione di "Area" fino alla candidatura di A.N. per la presidenza della Provincia. E' stata confermata la candidatura di coordinatore per il Cilento a Michele Di Fiore, che, in questa occasione, ha ribadito l'impegno di un continuo e costante lavoro. E' stata inoltre riconfermata all'unanimità la direzione di "Area" ad Alessandro D'Angiolillo. Sono seguiti gli interventi di Marco Galdi, neo presidente di "Area", dell' On. Angelo Pondarelli e di Salvatore Gagliano, ed infine dei due vice presidenti di A.N. Andrea Cirillo e Sergio Valese. Nel suo lungo ed esauriente intervento il Presidente Cirielli ha esposto la situazione politica della provincia di Salerno, sottolineando la forza del Partito, che mai come in questo momento è così unito anche nelle sue due componenti. Cosa che fa intravedere l'opportunità di un'eventuale candidatura di un uomo di A.N. alle provinciali. Immancabile poi il passaggio sulla direzione del Parco Nazionale. Marco Galdi ha infine presentato le sue interessanti iniziative relative all'organizzazione di cineforum territoriali in tutto il Cilento ed ha ricordato i corsi di Politica, che già si sono tenuti presso la Presidenza di A.N. e che intende riproporre su tutto il territorio. La manifestazione ha visto un notevole concorso di pubblico, che, con la sua attiva e interessata partecipazione, ne ha garantito l'utilità e il successo.

E.M.

LE VIE DELLO SVILUPPO

Sono quarant'anni che la nostra comunità attende dei segnali di rinascita, ma puntualmente le amministrazioni in carica non ne danno. I problemi si accumulano, il degrado cresce, però a governare sono sempre gli stessi. La gente parte perché non ce la fa a campare, molti giovani rimangono in lista di attesa per posti che mai nessuno potrà dare, altri giovani vivono in stato di abbandono e intanto su questa miserevole realtà gli stessi, sempre gli stessi, vincono le elezioni. Allora due domande si pongono. Qual è il perverso meccanismo che ha consentito una tale involuzione rispetto agli anni '60 '70? Insomma, quali sono le cause di un tale degrado? Seconda domanda: si può fare qualcosa? Cercherò di rispondere ad entrambe. Nelle condizioni di sottosviluppo sarebbe semplicistico, ingiusto e ingeneroso attribuirne la colpa alla popolazione, alla sua indolenza, alla sua poca intelligenza e al suo scarso spirito di iniziativa. Io invece ritengo che le responsabilità vadano a cadere sul potere pubblico e sulla classe dirigente. Torna sempre utile, quando si parla di sviluppo e di sottosviluppo, ricorrere alla grande lezione dell'economista J. M. Keynes e alla sua teoria economica, secondo la quale il potere pubblico ha una funzione essenziale per equilibrare il meccanismo economico, e quindi sociale, attraverso pubblici investimenti. C'è poi una cospicua letteratura di economisti e di sociologi, di storici e di uomini di stato, che condivide una politica di intervento nel mercato per stimolare la domanda attraverso la spesa pubblica, ma anche per migliorare le condizioni di vita dei più deboli, che sono rimasti indietro perché non ce l'hanno fatta e non ce la fanno nella quotidiana lotta per un'esistenza dignitosa. In altre parole occorre che, accanto agli investimenti dei privati, intervengano gli investimenti pubblici e segnatamente quelli che l'Unione Europea ha messo a disposizione per il sud d'Italia, e quindi anche per Centola e che a Centola non si sono visti. Chi, se no le amministrazioni comunali, hanno quest'obbligo ineludibile ed il potere di adempierlo? Non ci sembra che in questi ultimi dieci mesi i nuovi (si fa per dire) amministratori abbiano avuto questa preoccupazione, confermando ancora una volta il loro immobilismo. Noi, con questo giornale, saremo sempre presenti per ricordarglielo. Corsi di formazione professionale, un centro culturale e sportivo, fognature, viabilità, porto turistico, politiche del turismo; soltanto per iniziare, per dare un segnale. Ma forse hanno altre preoccupazioni e occupazioni. Insomma, se la classe dirigente del posto è latitante, il paese arretra ogni giorno di più. In un contesto diverso anche i privati sarebbero invogliati a investire, perché oggi chi investe nella nostra terra rischia molto, non ne ha la convenienza e sceglie altri luoghi. Lo sviluppo culturale in questo contesto è una delle leve fondamentali, perché la formazione professionale dovrebbe accompagnarsi all'investimento privato e pubblico. Definire feudale la classe dirigente degli ultimi trent'anni sarebbe far torto a quelle istituzioni, se si pensa che il feudalesimo fu un regime con ombre e luci (vedi Marc Bloch – La società feudale – Ed. Einaudi). Qui tutto è oscuro. Quando manca il senso di responsabilità negli uomini che detengono il potere, non c'è più politica, ma soltanto una bottega di scambi. Tu mi dai il voto ed io ti faccio lavorare: scambio in cui spesso il lavoratore rimane a mani vuote. Tu mi dai il voto ed io ti faccio costruire: a proposito! Che ne è del piano regolatore, di cui nell'ultima notte prima delle elezioni fu ventilata e sventolata la definitiva approvazione in pubblico comizio? Tu obbedisci ed io ti proteggo. Io faccio di te quello che voglio, perché tu non puoi fare a meno di me. Altro che feudalesimo! Una situazione di ipocrisia si è così formata, una situazione immiserita in cui viene offesa la stessa dignità umana. Una situazione in cui innanzitutto chi ha studiato, che ha un censo, chi ha un lavoro stabile ha il dovere di farsi classe dirigente per una nuova politica o, meglio, per fare finalmente politica.

G.S.

Il comune di Centola si colora di azzurro

Il giorno 25 del mese di gennaio 2003 a Palinuro si è costituito il Comitato "Azzurro Donna", una novità nel nostro territorio. Molte erano le donne presenti al momento della costituzione, a testimoniare il grande entusiasmo e la volontà di contribuire attivamente nel campo politico-sociale. Lo scopo primario del Comitato è quello di diffondere l'ideale politico tra le donne che sono ben determinate e fattive non solo come madri e lavoratrici ma preparate anche politicamente. Il Comitato, attualmente è operativo, invita tutte le donne che si identificano nell'ideale di centro-destra a fare parte di Azzurro Donna, sono aperte le iscrizioni per il tesseramento 2003 in qualità di socio o di simpatizzante. Donna, non restare a guardare… entra anche tu nel mondo della politica e sarai una di noi, una Donna Azzurra. Per mettersi in contatto con il Comitato, in attesa che venga creata una nostra casella di posta elettronica,potete rivolgervi a quella di Hermes. ***IL COMITATO AZZURRO DONNA***

N O T I Z I E

Udite, udite! La continuità di un paese moribondo: ci risulta che in data 25/1/03 la Giunta Comunale, con delibera n.10, ha approvato come oggetto: "POR Campania Misura 5.1 - Provvedimenti". Erano presenti: Ass. vice-sindaco Sansone Vincenzo, Ass. Scianni Adamo, Ass. Polito Giacomo. Erano assenti: Sig. Rinaldi Nicola, Sindaco ing. Giovanni Stanziola D'Angelo, in nome della continuità di un paese moribondo… E' stata affidata una consulenza di progettazione ex scuola di Centola, per un centro sociale polifunzionale. La società affidataria si chiama "Antima s.r.l." di Atena Lucana. Sembra da voce di popolo che questa maggioranza, visto l'elenco generale dei tecnici del nostro comune di Centola, ha cercato di contattarli per l'incarico, ma erano tutti fuori dal paese, per lavoro, e per questo motivo l'Amministrazione si è sacrificata a chiamare progettisti fuori zona di una società di Atena Lucana. ***Nunzio Cavaliere***

Riceviamo e molto volentieri pubblichiamo, nello spirito pluralistico di Hermes, il presente contributo del Dr. Andrea Luongo, esponente del partito dei DS, ex consigliere comunale di Centola.

P o l i t i c h e s o c i a l i

Un salto di qualità anche nel nostro comprensorio

La legge 328/00, in vigore a pieno regime dal 01/01/2003, ha completamente rivoluzionato il settore degli interventi sociali nel nostro paese e di riflesso anche nella nostra regione e nel comprensorio territoriale cilentano. Infatti la sua imminente applicazione creerà un nuovo approccio a questa vasta problematica sia nell'impostazione dei servizi alla persona, che nella loro realizzazione; non a caso si parla di sistema integrato dei servizi sociali perché, mentre fino a qualche tempo fa si parlava solo di prestazione alla persona erogata indipendentemente da percorsi progettuali, oggi la grande novità riguarda la progettazione e la programmazione integrata tra i diversi settori e soggetti delle politiche sociali. Tutto ciò lo si deve proprio alla legge quadro di riforma, la legge 328/00, per cui qualsiasi prestazione erogata con questo nuovo meccanismo raggiungerà il risultato atteso a beneficio di quella persona o di un gruppo di persone che hanno lo stesso tipo di bisogno. Con questa procedura non si mette al centro la risorsa economica o il tipo di prestazione e/o servizio, bensì si parte da una corretta analisi del bisogno, dalla sua quantificazione e dalla contestuale definizione di obiettivi con i relativi risultati attesi, per poi programmare il tipo di intervento, l'organizzazione per attuarlo, il soggetto che lo dovrà attuare e i tempi dell'azione. In questa ottica la legge di riforma ha anche indicato nel Piano di Zona dei Servizi Sociali lo strumento con cui le regioni dovevano applicare quanto in essa formulato. La regione Campania ha provveduto perciò ad emanare le linee guida di indirizzo, cui i singoli ambiti territoriali dovranno attenersi nel redigere il piano di Zona. I criteri che sono stati scelti sono essenzialmente tre: - Unitarietà, nel senso che i servizi sociali dovranno essere organizzati e gestiti insieme dai diversi enti locali dell'ambito; - Integrazione, intesa come superamento di interventi parziali e settoriali, ponendo al centro della programmazione la persona nella sua globalità; - Territorialità, intesa come programmazione e gestione dei servizi alla persona secondo una dimensione per territorio e popolazione. Conformemente a queste direttive regionali,anche l'Ambito territoriale S7, di cui fa parte il nostro Comune, si è dotato del suo Piano di Zona che costituisce un vero e proprio piano regolatore del settore in cui sono indicate le linee di intervento triennali nel territorio di pertinenza. Il comune di Centola ha partecipato attivamente in questi ultimi due anni alla vari fasi della discussione tenutasi nel nostro Ambito, che poi è sfociata nella redazione del nostro Piano di Zona, sottoscrivendo insieme ad altri 41 comuni, due Comunità Montane e l' A.S.L. SA/3 un accordo di programma che consentirà l'investimento di cospicue risorse economiche sul nostro territorio. Infatti già sono state stanziate da parte della Regione Campania le somme per le annualità 2001, 2002 e 2003 (primo piano triennale) e sono state approntate le progettazioni e gli affidamenti dei servizi per utilizzare le risorse dell'annualità 2001, le cui azioni avranno come obiettivo gli anziani, i minori ed adolescenti, gli immigrati, i disabili fisici e psichici, i dipendenti,la lotta alla povertà, i senza fissa dimora, i ricoveri in strutture semiresidenziali ecc. ... Ovviamente anche il Comune di Centola ha ottenuto il trasferimento delle sue risorse e l'Amministrazione comunale, con l'impegno del Consigliere delegato alle politiche sociali Romano D'Angelo, sta predisponendo tutto quello che è necessario per l'avvio di questa nuova fase politica nel settore che veda il coinvolgimento di tutte le risorse umane e professionali gravitanti nel settore. Credo che sia superfluo ricordare come una così forte prospettiva di crescita politica in questo settore debba essere raccolta da tutti (Istituzioni, forze politiche, operatori sociali e cittadini), perché a nessuno può sfuggire l'importanza di questi temi e di prospettive così concrete per lo sviluppo di queste attività. Gli operatori del terzo settore del nostro Comune hanno a disposizione un'occasione irripetibile per partecipare con proposte,idee, risorse umane e culturali alla nascita, anche nella nostra comunità, di un sistema integrato di servizi sociali, che metta al centro il cittadino con i suoi bisogni e che sia capace di rispondere alla domanda e alle attese delle fasce più deboli della nostra società.

Dr. Andrea Luongo - ex Consigliere comunale di Centola (DS)

PIETRO E RINO VOLPE, PITTORI DEL CILENTO

Da Sessa Cilento a Napoli, con nel cuore i colori della nostra terra. Il saluto di Rino Volpe al nostro giornale

"Ruderi" (San Mango di Sessa Cilento)

Ad un napoletano, le cui origini di famiglia sono cilentane come quelle del sottoscritto, l'invito gentile dell'ing. Paolino Vitolo a scrivere "qualcosa" sul neonato HERMES -il Messaggero del Cilento non può provocare che commozione e speranze. Finalmente una nuova e pulita voce si fa avanti in questo "*paesaggio campano, di confine e di mediazione, robusto e dolce, d'altura e di mare, sbilanciato tra l'affabilità del salemitano e la ruvidità lucana. Un paesaggio, questo del Cilento, che ora pare adagiarsi in trepida pausa d'estasi georgica, ora riscuotersi d'un balzo in drammatici accenti a contrasto, ora scivolare, invaghito e smemorato fino alle onde di un mare, d'antichissimo smalto, che conobbe i fasti e i lutti di Enea e di Palinuro*" (C. Barbieri, 1968 - dalla presentazione di un catalogo della mostra di pittura di Pietro e Rino Volpe). Solo un esteta, perciò grande critico d'arte, come Carlo Barbieri si poteva esprimere con accenti simili. A lui come a mio padre Pietro, artista, debbo se amo la bellezza e faccio anch'io il pittore. L'impatto con la bellezza, in questo ripensare il Cilento, non può non rendermi intransigente di fronte a certe scelte che vengono effettuate più per ignoranza che per malafede: la religione del Bello è la religione cristiana quando si "invera"... Il Cilento, che nel 1828 e nel 1848 fu asilo per coloro che prepararono i moti rivoluzionari napoletani, non può essere abbandonato a piccoli faccendieri infilatisi, in un modo o in un altro, nella politica, ma essere affidato a coloro che "conoscono" e "amano" la tradizione di operosità alta e nobile che nel passato lo caratterizzò. Questo deve cominciare dalla famiglia e dalla scuola insegnando che il lavoro creativo libero e ben fatto, come fu nella tradizione locale, è da preferirsi a quel surrogato che è il "posto" comunque arraffato. E' una questione di cultura e di morale che bisogna far avanzare in tutti gli strati della popolazione, se veramente si vuole il benessere delle nuove generazioni.

Il Comune di Centola non si decide ad applicare le norme previste dalla Finanziaria 2003

A quando il condono sulle tasse locali?

I cittadini del Comune di Centola, chiedono l'applicazione del condono sulle tasse locali previste dalla finanziaria 2003. In questo periodo sono state notificate ai cittadini del Comune di Centola numerose cartelle esattoriali da parte di fantomatiche società, incaricate dal Comune del recupero di tasse evase riguardanti R.S.U., I.C.I., I.C.I.A.P., nonché multe per violazione del codice della strada. Tali cartelle raggiungono importi di notevole entità, perché riguardano presunte evasioni e/o omissioni degli ultimi cinque anni e perciò mettono in grossa difficoltà la maggior parte dei cittadini del Comune di Centola (pensionati, lavoratori stagionali, piccoli proprietari di case). Ad esempio, per quanto riguarda l'ICI, è ben noto che ormai le aliquote imposte dal Comune hanno raggiunto il massimo permesso dalla legge (ma non dalla decenza, considerando che a fronte dell'onerosa imposizione fiscale non è erogato alcun servizio). Per questo il gruppo politico "Forza Italia" e "Polo-Libeccio", chiede al Sindaco e al Consiglio comunale l'applicazione della legge di condono prevista dalla finanziaria 2003, per far sì che aumentino i contribuenti e i tributi, senza salassare le già anemiche casse familiari. Per informazione dei cittadini, riportiamo il testo dell'articolo 13 della Finanziaria, che impone a tutti i Comuni (e quindi anche al nostro) di definire in breve tempo le norme per l'applicazione della legge.

Legge finanziaria 2003 art. 13, sui tributi degli enti locali.

1. Con riferimento ai tributi propri, le regioni, le province e i comuni possono stabilire, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare i tributi stessi, la riduzione dell'ammontare delle imposte e tasse loro dovute, nonché l'esclusione o la riduzione dei relativi interessi e sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente fissato da ciascun ente, non inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'atto, i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti.

2. Le medesime agevolazioni di cui al comma 1 possono essere previste anche per i casi in cui siano già in corso procedure di accertamento o procedimenti contenziosi in sede giurisdizionale. In tali casi, oltre agli eventuali altri effetti previsti dalla regione o dall'ente locale in relazione ai propri procedimenti amministrativi, la richiesta del contribuente di avvalersi delle predette agevolazioni comporta la sospensione, su istanza di parte, del procedimento giurisdizionale, in qualunque stato e grado questo sia eventualmente pendente, sino al termine stabilito dalla regione o dall'ente locale, mentre il completo adempimento degli obblighi tributari, secondo quanto stabilito dalla regione o dall'ente locale, determina l'estinzione del giudizio.

3. Ai fini delle disposizioni del presente articolo, si intendono tributi propri delle regioni, delle province e dei comuni i tributi la cui titolarità giuridica ed il cui gettito siano integralmente attribuiti ai predetti enti, con esclusione delle compartecipazioni ed addizionali a tributi erariali, nonché delle mere attribuzioni ad enti territoriali del gettito, totale o parziale, di tributi erariali.

4. Per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano l'attuazione delle disposizioni del presente articolo avviene in conformità e compatibilmente con le forme e condizioni di speciale autonomia previste dai rispettivi statuti.

Salvatore Martuscelli

Spoil system: tempo scaduto. Arriva il commissario

Trascorso il termine utile per l'applicazione della legge sulle nomine degli alti funzionari

Vallo della Lucania – Spoil system: tempo scaduto. E' passato anche l'ultimo giorno utile per l'applicazione della legge. Da oggi, dunque, secondo quanto prescritto dalla normativa sulla poltrona più prestigiosa del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, ci sarebbe dovuto essere il nuovo Presidente. Così, però, non è stato. L'intesa tra il governo e la regione, necessaria per la nomina del massimo rappresentante dell'ente, non c'è ancora. Il governatore Bassolino non ha ancora controfirmato il decreto del Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, il quale aveva indicato nella persona dell'avvocato Marcello Feola, il successore del prof. Giuseppe Tarallo. Di qui, la decisione del titolare del dicastero di commissariare per la seconda volta l'ente. La scelta è ricaduta su Aldo Cosentino, attuale direttore dei Servizi Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente. Il provvedimento, sulla cui certezza non ne fanno più mistero neanche a Roma, ha scatenato le veementi reazioni del centro-sinistra e soprattutto delle associazioni ambientaliste che hanno definito l'atto ministeriale "grave" oltre che "incomprensibile". Dalla Regione, intanto, fanno sapere che "i tempi per esprimere il parere sull'indicazione del Ministro non sono scaduti" (45 giorni -n.d.r). Di tutt'altro tono le dichiarazione degli esponenti del centrodestra che, ovviamente, sposano la linea adottata dal Ministro Matteoli definendo il commissariamento "inevitabile". Secondo la tesi del governo, infatti, alla base del provvedimento ci sarebbe proprio il mancato pronunciamento della Regione Campania sul nominativo proposto dal Ministero. Il commissariamento, dunque, servirà traghettare l'ente fino a quando non verrà siglata l'intesa tra il Ministro e il Presidente Bassolino. Ma non finisce qui. Contestualmente all'adozione dell'atto straordinario, il Ministero ha provveduto a notificare l'avvenuta revoca dei tre decreti di nomina dell'amministrazione del Parco. I decreti annullati riguardavano le nomine del Presidente dell'Ente, dei consiglieri di nomina ministeriale e di quelli scelti dalla Comunità dei sindaci. A quanto pare,dunque, la querelle che da due anni vede contrapporsi l'attuale governo e il gruppo dirigente del Parco sembra destinata a durare a lungo,e non è escluso che possa nuovamente lasciare le stanze della burocrazia per approdare ancora una volta nell'aula di un tribunale. ***Ciro Troccoli Corrisp. "Cronache del Mezzogiorno"***

G.Tarallo

REAZIONI DAL CENTRO-SINISTRA: "ATTO CONTRARIO ALLA LEGGE"

Salerno – Il centro-sinistra non ci sta. Secondo il consigliere regionale dei Ds, Andrea De Simone, il commissariamento del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, "è una forzatura in piena regola". Va giù duro l'esponente diessino che non usa mezzi termini nel definire "illegittima" la procedura seguita dal governo. "E' il secondo tentativo che fanno per ribaltare gli organismi del Parco. Sono convinto, però, che anche questa volta non andrà a buon fine". De Simone nel contestare il provvedimento si rifà innanzitutto alla normativa vigente: "La legge parla chiaro. Le nomina del Presidente si fa d'intesa con la regione. Il governo non può pensare di andare avanti da solo. Intanto- prosegue De Simone- perché i termini per il pronunciamento dell'Ente regionale non sono scaduti. In secondo luogo, perché gli organismi devono ritenersi decaduti alla scadenza e non quando il Ministero lo ritiene opportuno". E ancora sul governo: "A Roma forse si pretende che la Regione stia sulle stesse posizioni". L'esponente del centro-sinistra, dunque, vede nell'atto ministeriale un tentativo di prevaricazione. Sulla nomina del Presidente del Parco, De Simone precisa: "Noi non abbiamo mai contestato il nominativo, ma le procedure adottate dal Ministero per le quali non crediamo ci siano le condizioni. Per quanto mi riguarda -continua Andrea De Simone- il direttivo dell'ente e il suo Presidente sono legittimati dalla legge". Per il centro sinistra dunque il probabile commissariamento sarebbe un atto "fuori luogo" ed "insensato" soprattutto perché , come sottolineato da Andrea De Simone: "il Parco non è in scadenza".

Ciro Troccoli - Corrispondente "Cronache del Mezzogiorno"

ORICCHIO (Fi): "Commissario ormai indispensabile. Adesso lavoriamo per la stabilità dell'Ente"

Vallo della Lucania – L'onorevole di Forza Italia Antonio Oricchio non sembrava sorpreso quando gli è stata comunicata la notizia del commissariamento dell'Ente Parco del Cilento:"era nell'aria",ha dichiarato il deputato cilentano. Così come l'On. Brusco, anche il parlamentare forzista dà ormai per scontata la nomina di Aldo Cosentino. Oricchio però più che sulla questione specifica si è voluto soffermare sul futuro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano all'indomani del commissariamento: "L'augurio è che adesso si raggiunga un'intesa definitiva, in grado di restituire stabilità all'ente. Solo con la definizione delle cariche- commenta il deputato cilentano- potremo guardare al futuro con maggiore serenità. Ma soprattutto si potrà iniziare a studiare una programmazione seria. Condivido pienamente la scelta del Ministro che ha puntato su un tecnico esperto in materia. Non poteva essere diversamente. Ripeto: quel che conta adesso è individuare una volta per tutte i ruoli e le responsabilità all'interno nell'ambito del Parco".

Ciro Troccoli - Corrispondente "Cronache del Mezzogiorno"

Erogazione contributi straordinari a persone in condizioni disagiate

Con la deliberazione n.° 179 del 3/12/02 la Giunta Comunale stabiliva di erogare dei contributi straordinari a persone che si trovavano in condizioni "disagiate" che in precedenza avevano presentato una domanda in tal senso. E' stato erogato, a dieci persone, un contributo di € 200 cadauna. A queste domande non era stata allegata nessuna dichiarazione delle condizioni economiche da cui si potesse verificare la sussistenza del diritto al beneficio .(esistono a tale scopo dei modelli ministeriali per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente). Su questo argomento il dott. Mion ha presentato una interrogazione al Sindaco per sapere come mai ad altre persone, che hanno presentato domanda per un contributo, questo sia stato negato e perché la possibilità di accedere a questi contributi non sia stata portata a conoscenza di tante altre persone che si trovano in condizioni forse anche più disagiate di alcuni dei beneficiari di queste sovvenzioni.

G.M.

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Siamo in possesso da pochi giorni di alcune delibere della Giunta Comunale, alcune delle quali sono datate luglio, agosto 2002.Non vogliamo fare altre considerazioni sul notevole ritardo con cui queste deliberazioni sono state portate a conoscenza del nostro gruppo consiliare, è da rilevare solo che ciò denota uno scarso rispetto per la minoranza e per tutti i cittadini che desiderano essere informati sull'attività degli amministratori comunali.

n. 119 del 23/7/02 oggetto: incarico tecnico per realizzazione banchina porto di Palinuro
n. 120 - 23/7/02 oggetto: assegnazione progressioni economiche orizzontalie ripartizione fondo di cui all' art.15 del CCNL 01/04/99
n. 121 - 26/7/02 oggetto: approvazione elaborati progettuali lavori di costruzione banchina al porto di Palinuro
n.122 - 26/7/02 oggetto: nomina tecnici per lavori di costruzione banchina per attracco aliscafo. (ing.Lombardi,ing.Pappacena, ing.lucio d'Angelo, geom.Remo Fedullo)
n. 125 - 1/8/02 oggetto: riaccertamento residui attivi e passivi
n. 129 - 1/8/02 oggetto: impegno spesa per sorveglianza spazi pubblici
n. 131 - 8/8/ 02 oggetto: manifestazione musicale in piazza Virgilio – Palinuro
n.132 - 13/8/02 oggetto: esercizio finanziario 2001 approvazione
n. 133 - 8/8/02 oggetto: manifestazione turistica-culturale "arco naturale" fraz. Palinuro (impegno di spesa fino ad euro 5164,27 -*per il concerto di Massimo Ranieri)
n. 140 - 10/9/02 oggetto: adesione GAL Casacastra (euro 2500)
n. 145 - 18/9/02 oggetto lavori di sistemazione strada "Fornelle" approvazione perizia di varianti e suppletiva
n. 146 - 18/9/02 oggetto: lavori di pubblica illuminazione loc. piana, Palinuro- perizia di variante e suppletiva
n. 147 - 18/9/02 oggetto: progetto per il completamento del campo di calcetto fraz. San Severino.Perizia di variante e suppletiva
n.148 - 30/9/02 oggetto: programma mobilità ciclistica a Palinuro- approvazione progetto esecutivo
n. 149 - 30/9/02 oggetto: approvazione programma triennale OO.PP.
n. 150 - 9/10/02 oggetto: incarico legale avv. Demetrio Fenucciu da Salerno (per resistere nel giudizio promosso dinanzi al Giudice di Pace di Pisciotta dal dott. Romano Speranza)
n. 157 – 5/11/02 oggetto: direttive U.T.C. per verifica staticità edifici comunali
n. 158 – 5/11/02 oggetto: erogazione contributo comune San Giuliano Di Puglia
n. 160 – 5/11/02 oggetto: presa d' atto risultanze piano particellare di esproprio insediamenti abitativi fraz. San Nicola
n. 162 – 22/11/02 oggetto incarico legale avv. Brancaccio da Salerno per ricorso convenzionamento segreteria comunale
n. 163 – 22/11/02 oggetto : protezione civile, provvedimenti
n.164- 22/11/02 oggetto: costituzione commissione per concorso mercato
n. 166 – 22/11/02 oggetto: progetto "i Miti" incarico consulenziale arc.Anna Mandia e arc. Gabriele di Filippo
n. 168 – 28/11/02 oggetto: approvazione variazione di bilancio 2002
n. 170 – 28/ 11/ 02 oggetto: lavori per il completamento e revisione rete fognaria in Centola
n. 171 – 28/11/02 oggetto: legge regionale recupero delle facciate edifici nei centri storici
n. 172 – 28/11/02 oggetto:delibera G.M. n.° 78/02 – revoca
n. 173 – 28/11/02 oggetto: attribuzione progressione economica orizzontale dipendenti comunali.

ESPOSTO AL SINDACO E AL SEGRETARIO COMUNALE DI CENTOLA

Il sottoscritto Consigliere comunale, come capogruppo consiliare del gruppo Forza Italia-Libeccio, rappresenta le reiterate inadempienze del Segretario Comunale riguardo alla mancata pubblicazione delle deliberazioni della Giunta Comunale all'Albo Pretorio nonché la mancata comunicazione ai capogruppo consiliari. La presente viene indirizzata anche al Sindaco protempore del Comune di Centola affinché vigili sul rispetto del procedimento di legge da parte degli organi comunali. Il presente esposto non è di poco momento, atteso che la pubblicazione è una fase necessaria del procedimento amministrativo affinché il cittadino e tutti i soggetti interessati possano avere legittima conoscenza delle deliberazioni degli organi comunali. Il sottoscritto infine diffida il Segretario Comunale e il Sindaco protempore del Comune di Centola, ognuno per quanto di rispettiva competenza, a rispettare il giusto procedimento di legge. In caso di ulteriori inadempienze il sottoscritto si riserva di adire le competenti sedi giurisdizionali ivi compresa quella penale.

Centola 10/2/2003 Gustavo Mion

Gli "strozzini" della bolletta

Nell' ultimo numero di Hermes avevamo parlato di segnali stradali irregolari; abbiamo costatato che questo argomento è stato trattato anche da altri giornali e dalle trasmissioni televisive "Le iene"e "Striscia la notizia". In questi giorni, nel nostro comune, si sono presentati, bussando alla porta di molte case, degli "esattori" che pretendevano il pagamento di multe non pagate, presentando delle lettere che portano un simbolo simile a quello della Repubblica Italiana. Queste non sono cartelle esattoriali, ma solo l'avviso di pagamento di una società di recupero crediti. Dall'edizione di "Libero" del 7/1/03 apprendiamo che le somme da pagare possono lievitare anche del 400%. Queste società minacciano di ricorrere all'autorità giudiziaria per un decreto ingiuntivo, ma questo può essere fatto solo per l'importo dovuto più gli interessi legali, non per le spese sostenute per esigere. Se avete ricevuto una di queste lettere vi consigliamo, prima di aprire il portafoglio di aprire bene gli occhi e di rivolgervi ad una delle tante associazioni di difesa dei consumatori o al sig. Nunzio Cavaliere che potrà darvi informazioni più dettagliate. ***G.M.***